



comune di trieste  
piazza Unità d'Italia  
34121 Trieste  
tel 040/8751  
[www.comune.trieste.it](http://www.comune.trieste.it)  
Partita iva 002210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Area Città Territorio e Ambiente

Variante n° 4 al P. R.G.C.  
“Ex Fiera”

DICHIARAZIONE DI SINTESI  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE

Progettisti: Arch. Francesco Morena  
Ing. Alberto Novarin

Trieste

## **Premessa**

*La dichiarazione di sintesi è un documento del processo di VAS elaborato dall'Autorità procedente secondo le modalità definite dall'art.17, comma 1, lettera b), del D.lgs. 152/2006.*

*Tale documento è finalizzato ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano/programma (d'ora in poi P/P), di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il P/P adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.*

*Va precisato che la dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente al P/P ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale, in relazione al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS).*

*La sua pubblicazione viene fatta congiuntamente al P/P approvato, a tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, al parere motivato espresso dall'Autorità competente e alle misure adottate in merito al monitoraggio.*

Per quanto sopra la presente dichiarazione di sintesi, viene pertanto predisposta nell'ambito del processo di Valutazione ambientale strategica per la variante n.4 denominata "Fiera" al vigente Piano regolatore generale del Comune di Trieste e contestuale adeguamento del Piano di Settore del Commercio e del Piano Generale del Traffico Urbano

## **1. UN RICHIAMO ALLE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

*Fino ad oggi la valutazione ambientale è stata uno strumento generale di prevenzione utilizzato principalmente per conseguire la riduzione dell'impatto di determinati progetti sull'ambiente, in applicazione della Direttiva 58/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e le sue successive modificazioni.*

*La Direttiva 2001/42/CE ha esteso l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei piani e programmi. Essa introduce la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come strumento per rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali nei processi decisionali strategici, al fine di rispondere alla necessità di progredire verso uno sviluppo più sostenibile.*

*La Direttiva obbliga, ai fini di un'efficace Valutazione Ambientale, alla elaborazione di un Rapporto Ambientale, allo svolgimento di consultazioni, alla valutazione di quanto abbiano influito il Rapporto ambientale e i risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e alla messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.*

*La questione centrale della VAS attiene al problema delle decisioni, ovvero, all'interpretazione degli esiti della VAS all'interno dei processi decisionali.*

## **2. LA DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Ai sensi dell'art. 17 del D.lg s162/2006 e smi, e così come stabilito su sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata alla modulistica per la Valutazione ambientale strategica, la "Dichiarazione di sintesi" deve contenere una descrizione con le informazioni e i dati necessari alla definizione del P/P sintetizzando in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nella pianificazione o

programmazione includendo anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del P/P alla direttiva Habitat.

I contenuti possono essere pertanto sviluppati indicativamente secondo le seguenti sezioni:

1. sintesi procedurale e metodologica del processo integrato del P/P e della valutazione ambientale strategica;
2. elenco dei Soggetti coinvolti e descrizione delle forme e modalità di consultazioni e partecipazione pubbliche effettuate;
3. informazioni sulle consultazioni e partecipazione effettuate, in particolare dei contributi e pareri espressi;
4. spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta del P/P proposto;
5. descrizione delle modalità di integrazione e modifica del P/P in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. descrizione di come si è tenuto conto del parere motivato e degli esiti delle consultazioni.

### **2.1 Sintesi procedurale e metodologica del processo integrato del P/P e della valutazione ambientale strategica;**

La VAS nel nostro Paese trova applicazione con le modifiche introdotte al D.lgs 152/2006 a seguito dell'emanazione del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e del D.lgs 29 giugno 2010, n. 128.

La Regione Friuli Venezia Giulia, anticipando l'emanazione del D.lgs 152/2006, aveva legiferato in materia di VAS con propria Legge regionale (6 maggio 2005 n.11) agli art. 3 - 12, successivamente abrogati con la legge regionale 30 luglio 2009, n. 13.

Allo stato attuale in Regione Friuli Venezia Giulia, la normativa di riferimento per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'approvazione di Piani e Programmi risulta essere individuata, limitatamente alla Pianificazione urbanistica comunale, nell'articolo 4 della LR 16/2008 mentre per l'espletamento dell'intera procedura di VAS e per i Piani e programmi che non rientrano nella fattispecie dell'articolo di cui sopra, trovano diretta applicazione le disposizioni del D.Lgs 152/2006 e smi così come stabilito dall'art. 3 della LR 11/2005.

La procedura di VAS ha natura endoprocedimentale ed è quindi effettuata durante il processo di formazione del piano o del programma e prima della sua approvazione definitiva. Essa è quindi parte integrante delle procedure ordinarie utilizzate per l'adozione e approvazione dei piani e dei programmi elaborati per la valutazione e corretta gestione delle risorse.

Nel rispetto delle disposizioni normative in essere è stato predisposto il Rapporto ambientale con i contenuti dell'allegato VI del D.lgs 152/2006 e smi.

I principali contenuti trattati nel Rapporto Ambientale propedeutico alla formazione della Variante n. 4 al Piano regolatore generale sono stati:

- a. Definizione degli obiettivi e relativa coerenza rispetto alla pianificazione comunale e sovraordinata;
- b. Strutturazione di un quadro conoscitivo finalizzato alla descrizione qualitativa e quantitativa dello stato dell'ambiente. Le analisi affrontate hanno permesso di definire le criticità al quadro ambientale esistente.
- c. L'individuazione delle alternative di Piano a cui far corrispondere uno sviluppo sostenibile delle scelte sul territorio.

- d. L'individuazione degli effetti significativi sulle principali componenti ambientali connessi all'attuazione delle previsioni connesse alla Variante;
- e. Individuazione e definizione delle azioni di mitigazione;
- f. Proposta di Piano di monitoraggio, finalizzata a verificare sotto il profilo ambientale lo sviluppo del Piano.

Il processo di VAS intrapreso ha espressamente seguito la procedura delineata alla parte II del D.lgs 152/2006 e s.m.i ed in particolare quanto disposto agli artt. 13-18. Ha costituito altresì normativa di riferimento la Dgr 2627 del 29 dicembre 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato gli *"indirizzi generali per la Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia"*, ed infine la Dgr 1323 dell'11 luglio 2014, *"indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"*.

A livello procedimentale, l'iter seguito ha visto i seguenti passaggi:

- a. con delibera consiliare n. 15 dd. 16 aprile 2018 il Consiglio Comunale ha approvato il documento - Direttive per la predisposizione di una variante al PRGC e al Piano di Settore del Commercio per il comprensorio ex Fiera di Trieste;
- b. con deliberazione n° 281 dd. 11 giugno 2018 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed individuate le Autorità competenti, così come previsto dall'art. 6 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c. ai sensi dell'art. 13.co.1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale;
- d. in esito alla fase di consultazione, è stato redatto il Rapporto ambientale, la dichiarazione di sintesi, la variante n.4 denominata "Fiera" al vigente Piano regolatore generale del Comune di Trieste e contestuale adeguamento del Piano di Settore del Commercio e del Piano Generale del Traffico Urbano
- e. con deliberazione consiliare n° 21 dd. 6 maggio 2019 è stata adottata la variante "Fiera" al PRGC e contestuale avvio adeguamento del Piano di Settore del Commercio e del Piano Generale del Traffico, unitamente alla documentazione costituente la Valutazione ambientale strategica.
- f. l'avviso relativo alla "Adozione della Variante n.4 al PRGC di Trieste" è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n° 29 dd 17.07.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis co. 9 della LR 5/2007 e s.m.i.;
- g. l'avviso "Valutazione ambientale strategica della Variante n.4 al PRGC di Trieste – Consultazione" è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n° 30 dd 24.07.2019, come previsto dagli artt 13 e 14 del D.Lgs 152/06;
- h. il Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati depositati presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web dell'Amministrazione comunale, a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR n° 30 dd 24.07.2019, per sessanta giorni, a libera consultazione;
- i. durante il periodo di deposito sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti durante la fase di scoping.
- j. con deliberazione n. 642 dd. 05 dicembre 2019 della Giunta comunale (in qualità di autorità competente), ha stato espresso il parere motivato ai sensi dell'art 15 del D.Lgs 152/06 sulla base del riscontro proposto ai pareri ed osservazioni pervenute e contenute nell'allegato A) di detta deliberazione;

## **2.2 Elenco dei Soggetti coinvolti e descrizione delle forme e modalità di consultazioni e partecipazione pubbliche effettuate;**

I soggetti consultati durante l'intero processo di VAS sono stati i seguenti:

- Regione FVG; □
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A. F.V.G.); □
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia; □
- Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina; □

Nell'ambito delle attività di consultazione, ai fini di condividere l'operatività data alla valutazione al contempo, agevolare l'espressione dei pareri richiesti, sono stati organizzati due distinti incontri con i soggetti competenti in materia di ambiente: il primo nell'ambito del periodo di scoping ed un secondo durante la fase di consultazione sul Rapporto ambientale.

## **2.3 Spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta del P/P proposto;**

La Valutazione Ambientale Strategica prevede che vengano proposte e valutate situazioni alternative rispetto ai piani e programmi oggetto di analisi. L'applicazione della normativa sulla VAS deve essere riportata allo specifico piano o programma che si valuta e alla realtà territoriale in cui le modifiche intervengono. □ Nell'ambito della pianificazione urbanistica, un percorso ragionevole può essere quello di partire dall'analisi della situazione urbanistica, sociale, territoriale ed ambientale esistente per proporre modificazioni che riescano a:

- riqualificare e migliorare situazioni di criticità che si sono realizzate nel tempo; □
- completare ambiti urbanistici non attuati sulle base anche delle normative di tutela ambientale; □
- individuare nuovi possibili ambiti di intervento programmati e pianificati nell'ottica della minimizzazione degli impatti ambientali. □

La metodologia di analisi scelta al fine di analizzare i punti di forza e di debolezza della Variante e dell'Opzione zero si è basata su una analisi SWOT, ove SWOT sta per Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats, cioè punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce: □

- i punti di forza sono i maggiori elementi che giocano a favore dello sviluppo dell'area; □
- i punti di debolezza sono gli elementi che invece "ostacolano" e che bisognerà cercare di superare; □
- le opportunità sono i possibili vantaggi futuri allocando in modo flessibile le risorse così da poter ottimizzare la prestazione nel periodo di riferimento; □
- i rischi sono quegli eventi o mutamenti futuri che potrebbero avere un grosso impatto sui risultati della strategia; occorre tenerne conto cercando di minimizzarli e se non è possibile, adeguarvi la strategia.

Sulla base di queste considerazioni si è ritenuto di confrontare le azioni di progetto della Variante rispetto: □

- alternativa zero: che presuppone un assetto territoriale dei luoghi che mantiene immutata l'attuale configurazione degli spazi e degli immobili; □
- alternativa 1: che presuppone la rifunzionalizzazione dell'area sulla base delle attuali destinazioni d'uso indicati e prescrizioni previsti dal vigente PRGC; □

- alternativa 2: che presuppone un ripensamento dell'area in chiave prioritariamente commerciale, sulla base di un effettivo e immediato interesse a intervenire entro l'area con un intervento di riqualificazione urbana. □

Sulla base delle valutazioni operate nel rapporto ambientale, sia in termini di analisi Swot che di Matrice di valutazione degli effetti delle possibili alternative sulle componenti ambientali, è stata individuata l'alternativa 2 come quella più sostenibile e attuabile nel breve periodo e per le finalità di riqualificazione del sito.

#### **2.4 Descrizione delle modalità di integrazione e modifica del P/P in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;**

L'impostazione metodologica adottata nella redazione del Rapporto ha portato all'individuazione degli effetti significativi sull'ambiente per ciascuna componente o fattore individuato (cfr. Cap. 11 Rapporto Ambientale). Nello specifico in esito alla valutazione, nel capitolo 13 del Rapporto Ambientale sono state individuate opportune mitigazioni suddivise per componenti e fattori ambientali, in continuità con l'impostazione adottata nella determinazione degli effetti.

#### **2.5 Descrizione di come si è tenuto conto del parere motivato e degli esiti delle consultazioni.**

La fase di consultazione di cui all'art. 14 del DLgs152/2006 e s.m.i., ed in particolare sul Rapporto ambientale e sulla relativa documentazione urbanistica adottata, ha portato all'espressione dei seguenti soggetti competenti in materia di ambiente :

- COMUNE DI TRIESTE – P.O. Sostenibilità Ambientale del 12/8/2019 □
- AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE del 11/09/2019 □
- REGIONE FVG – prot. 0045602/P del 23/09/2019 □
- ARPA FVG – prot. 0031434/P/ del 24/09/2019 □

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, non ha reso un parere in merito. □

I pareri pervenuti dai soggetti consultati sono stati presi in considerazione come contributo utile alla valutazione ed hanno comportato un'integrazione del rapporto ambientale e della documentazione costituente la variante adottata.

In tal senso il report con tutte le osservazioni/contributi avanzati dagli enti e la relativa proposta di superamento sono contenute nell'allegato A al parere motivato espresso dall'autorità competente con deliberazione . 642 dd. 05 dicembre 2019.

I contenuti di tale allegato mettono in evidenza di come vi sia stata una completa adesione alle proposte avanzate dai soggetti competenti e di come le stesse siano state accolte nel Rapporto ambientale e nello specifico nella documentazione di carattere urbanistico.

### **3. LA SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE IN ESITO ALL'APPROVAZIONE**

Uno dei passaggi più importanti introdotti dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE è il monitoraggio: un aspetto che ha come finalità principale quella di misurare l'efficacia degli obiettivi al fine di proporre azioni correttive in tempo reale.

Il Rapporto ambientale (capitolo 14) ha previsto un sistema di monitoraggio impostato su due livelli, il primo costituito da un set di indicatori che sono già presenti nel Piano di monitoraggio della VAS del PRGC, ed un secondo livello che riguarda una verifica viabilistica ed una verifica acustica post operam.

Il monitoraggio, secondo l'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, ha una duplice funzione: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe campo dalla variante al PRGC, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che la direttiva si pone; permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie. Il monitoraggio ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del PRGC è quindi di controllare gli effetti ambientali significativi, che comprendono in linea di principio tutti i tipi di effetto (positivi, negativi). Parte di tali effetti sono pressoché ridotti grazie alla previsione di opportune misure di mitigazione, indicate nella fase di valutazione delle azioni di PRGC; altri effetti invece devono essere monitorati in quanto possono causare impatti negativi del lungo periodo o non sono stati previsti nella fase di elaborazione del R.A.. Le risultanze del monitoraggio non devono essere confinate all'utilizzo a livello tecnico, ma anzi devono essere pensate soprattutto in funzione della comunicabilità ad un pubblico vasto, di non addetti ai lavori. Il programma di monitoraggio produrrà con cadenza un report, che presenta informazioni e considerazioni in forma qualitativa discorsiva, basate sulla quantificazione di una serie di indicatori.

L'attuazione del piano di monitoraggio avvalorà la sostenibilità delle iniziative intraprese e costituisce momento irrinunciabile della VAS nel processo di gestione di un piano/programma.